Oltre un chilo di marijuana e 300 grammi di hashish nella dispensa tra lo scatolame: arrestato 35enne

Oltre un chilo di marijuana e 300 grammi di hashish, in larga parte già suddivisi in dosi pronte per essere vendute. I carabinieri di Cassibile hanno sequestrato lo stupefacente e arrestato in flagranza di reato un siracusano di 35 anni, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici.
I militari dell'Arma, grazie al fiuto delle unità cinofile dei Carabinieri, hanno rinvenuto all'interno della dispensa dell'abitazione del 35enne, tra diverse confezioni di cibo, la droga, materiale per il taglio, la pesatura ed il confezionamento. L'uomo è stato posto ai domiciliari. La droga è stata inviata al laboratorio analisi sostanze stupefacenti per l'esame qualitativo e quantitativo.

Siracusa. Euro 2020, Corso Gelone di nuovo in festa dopo la vittoria dell'Italia sul Belgio

Corso Gelone è tornato la via dei festeggiamenti, dei clacson, delle bandiere tricolore che sventolano dai finestrini delle auto. La vittoria dell'Italia, ieri sera, contro il Belgio ha scatenato, come da tradizione, la gioia dei tifosi che-

praticamente fermando la città- hanno seguito le imprese degli azzurri, tribolato fino a quell'1-2 contro il Belgio che porta l'Italia in semifinale.

Una festa che è andata avanti per oltre un'ora e che ha regalato un'altra serata di gioia, un ulteriore modo, tra l'altro, per sentirsi "liberi" di stare insieme e vivere le cose di sempre, dopo il periodo più duro della pandemia.

Saldi estivi, buona la partenza e i commercianti siracusani intravedono timida ripresa. "Potenziare le misure"

E' iniziata la stagione dei saldi. E con gli sconti, anche se non condivisi da tutti gli operatori perché avrebbero preferito rinviarli di qualche settimana, sembrerebbe sia tornata lo voglia di shopping a Siracusa. "Sicuramente una maggiore vivacità in questi primi giorni di sconti c'è", conferma il presidente di Confcommercio, Elio Piscitello. "Ma i numeri sono ben lontani rispetto alla normalità. Non possiamo fare un paragone rispetto agli anni passati, ma con gli sconti si intravede comunque una qualche forma di ripresa", spiega alla redazione di SiracusaOggi.it. Anche il settore turistico sembra avere un timido slancio.
"Chiediamo, tuttavia, misure utili e scelte da potenziare perché oltre al rinvio delle cartelle esattoriali occorre lavorare ad una rateizzazione di lungo corso del debito

fiscale da Covid-19. Inoltre, dopo la sospensione del cashback, si punti con più determinazione alla riduzione dei costi e delle commissioni che gravano sulla moneta elettronica", commenta Piscitello parlando del Dl lavoro approvato dal Consiglio dei Ministri.
"Quanto all'intesa sui licenziamenti – prosegue il numero uno di Confcommercio Siracusa – è una soluzione positiva che tiene giustamente conto del valore della coesione sociale cui devono, però, necessariamente seguire robuste politiche attive per il lavoro e una riforma degli ammortizzatori sociali che tenga conto anche della sua sostenibilità contributiva. Bene, infine, il rifinanziamento della Sabatini e lo stanziamento per contenere l'impatto dell'aumento delle bollette elettriche."

Il ministro Lamorgese in Borgata per vedere il Caravaggio, ultimo atto della vicenda Mart

Definito il programma della visita a Siracusa dei ministri della Giustizia, Marta Cartabia, e dell'Interno, Luciana Lamorgese. Le due esponenti del governo Draghi assisteranno, domani in serata, agli spettacoli classici al teatro greco di Siracusa.
Ma se per la titolare della Giustizia sarà una sorta di toccata e fuga a Siracusa, decisamente più articolata è la giornata della Lamorgese. Prima di raggiungere l'area archeologica della Neapolis, infatti, si recherà in Borgata per andare ad ammirare il Caravaggio tornato nella sua sede

originaria, ovvero il santuario di piazza Sanata Lucia.
Non si tratta di un “capriccio”, visto che l’opera appartiene al Fec – il Fondo Edifici di Culto – che è una costola del ministero.
Il Seppellimento di Santa Lucia fu, la scorsa estate, al centro di una lunga querelle in merito al prestito al Mart di Vittorio Sgarbi ed il successivo rientro a Siracusa, nella nuova (ma originaria) sede della Borgata. La Lamorgese era attesa a Siracusa già lo scorso dicembre proprio per illustrare gli interventi di restauro sul dipinto, la collocazione definitiva e la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private (Arcidiocesi di Siracusa, Soprintendenza, Fec, Prefettura e Mart di Rovereto). Poi, a causa del covid e di alcuni contagi, fu tutto rinviato. Ma il ministro Lamorgese ha comunque conservato la volontà di vedere l’atto finale di quella vicenda, andando ad ammirare il capolavoro del Merisi, per come esposto nella basilica di piazza Santa Lucia. Ad accompagnarla, sarà il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.
Per l’occasione, cambia la viabilità nella zona. Sabato 3 luglio, dalle 16 alle 19, disposto il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati su via dello Stadio; piazza Santa Lucia nel tratto interposto tra via Ragusa e via Caltanissetta; via Ragusa nel tratto interposto tra via Montegrappa e piazza Santa Lucia; via Agrigento nel tratto interposto tra via Montegrappa e piazza Santa Lucia; via Caltanissetta nel tratto interposto tra via Montegrappa e piazza Santa Lucia.
“Il ‘Seppellimento di Santa Lucia’ di Caravaggio è stato riportato nella sua sede originaria, la basilica di Santa Lucia al sepolcro di Siracusa, dopo il prestito al museo Mart di Rovereto, che ha finanziato un intervento di restauro conservativo eseguito dall’Istituto centrale del Restauro di Roma”, comunicava a dicembre 2020 proprio il ministero dell’Interno. “La sua ritrovata sistemazione nella basilica segue alla realizzazione degli interventi necessari a garantire adeguati standard di sicurezza al dipinto, commissionati dalla Soprintendenza di Siracusa e pure

finanziati dal Mart nell’ambito delle intese con il Fec”, si legge nella nota del ministero che definiva quella iniziativa “di grande importanza per la città di Siracusa”. Poi l’annuncio di un appuntamento “non appena possibile”, per un “incontro con le autorità interessate, alla presenza del ministro dell’Interno, Luciana Lamorgese”. Sette mesi dopo, ecco arrivare il momento giusto.
Subito dopo, il ministro dell’Interno svelerà la targa che dedica alla memoria di Eligia e Giulia Ardita la scuola di via Calatabiano. Altamente simbolica la presenza della Lamorgese, che rende ancora più forte il valore dell’intitolazione. A richiedere quel forte gesto, nei mesi scorsi, era stato anche il Comitato Scuole Sicure. Parteciperanno all’intitolazione anche il presidente della Regione, Musumeci, il prefetto Giusi Scaduto e il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Covid, i numeri: 2 nuovi positivi in provincia di Siracusa; 115 in Sicilia

Sono 2 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Lo riporta il nuovo aggiornamento quotidiano, inviato dalla Regione Siciliana all’Unità di crisi nazionale. Insieme a Messina (2), è il dato più basso nel report odierno tra le province siciliane. Ragusa registra il numero più alto di nuovi casi: 31. Poi Trapani (24), Catania (22), Caltanissetta (15), Palermo (10), Enna (5), Agrigento (4), Siracusa e Messina (2).
In totale sono 115 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24. I tamponi processati sono stati 13.481. La Regione oggi è seconda in Italia per numero di contagi giornalieri.

I guariti sono 270, 5 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 3.725 (-160).

Emergenza incendi, paesaggio spettrale sugli Iblei. I sindaci: “stato di calamità ed esercito”

Il giorno dopo, si mastica rabbia nella zona montana di Siracusa. Ennesimo incendio, colpite aree naturali e terreni privati. Distrutti ulivi, grano, allevamenti di api. I sindaci dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei con coraggio rompono un tabù e parlano senza mezzi termini di possibile collegamento con la mafia dei pascoli. Nessuno crede all’origine accidentale dei violenti roghi che da giorni bruciano la provincia di Siracusa.
“La mafia non si combatte con i tavoli tecnici ma con i fatti. Ora, subito”, sbotta in diretta su FMITALIA il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo. “Mezzi inadeguati, pochi uomini e croce gettata addosso ai forestali. Vogliamo l’esercito e chiediamo lo stato di calamità”, aggiunge.
Questa mattina, la presidente dell’Unione dei Comuni, Rossella Lapira, ufficializzerà le due richieste. Si guarda anche alla Prefettura di Siracusa ed alla disponibilità di mezzi straordinario. “Brucia tutto e siamo ancora a luglio…”, dice amaro Gallo.
Un altro sindaco coraggioso è Alessandro Caiazzo, primo cittadino di Buccheri. E’ lui il primo, mentre ancora la Valle dell’Anapo brucia, a mettere in collegamento fiamme, dolo e pascoli. “Più di 60 ettari del nostro territorio distrutti

dalle fiamme! I terreni colpiti sono pubblici ed in parte privati. La zona è sempre la stessa da circa 15 anni. Non appena crescerà l’erba fresca sicuramente qualche allevatore ne approfitterà per il pascolo. Lo scempio del territorio ibleo non può lasciarci indifferenti”, scrive sui suoi canali social istituzionali.







“Il disastro si è consumato sotto i nostri occhi increduli”, si sfoga il sindaco di Buscemi Rossella Lapira. “È rimasto solo un paesaggio spettrale, che incute tanta tristezza. In continuo contatto con la Prefettura, le Forze dell’Ordine e i ragazzi del Corpo Forestale, ho voluto seguire sul posto personalmente gli sviluppi dell’incendio e ho visto una comunità che si è unita, combattendo con tutte le proprie forze contro il fuoco, per salvare il proprio territorio. Molti ci sono riusciti, moltissimi purtroppo no. Esprimo la vicinanza da parte dell’amministrazione comunale a tutti coloro che oggi hanno perso i frutti di anni di sacrifici e di

lavoro. Chiederemo lo stato di calamità e ci batteremo insieme agli altri sindaci dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei affinché vengano presi i necessari provvedimenti ad ogni livello per arrestare questa piaga. Non possiamo rimanere spettatori, non possiamo rimanere soli".

La spiaggetta di Calarossa resta pubblica, il Tar dice no allo stabilimento privato

Nessun impianto balneare privato sulla spiaggetta di Calarossa, in Ortigia. La piccola caletta, nel centro storico di Siracusa, resta quindi pubblica. Lo ha disposto il Tar di Catania che ha respinto il ricorso proposto dalla società Kalliope contro la determina con cui il Comune di Siracusa aveva ritirato in autotutela la convenzione relativa al godimento della concessione demaniale marittima, rilasciata dall'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente. Il Comune aveva rivisto la sua decisione inziale dopo la mobilitazione popolare con Comitati e associazioni cittadini fortemente critici verso l'iniziativa.
La concessione avrebbe consentito l'installazione di un solarium di circa 450 mq, da realizzarsi in parte sullo specchio acqueo, in parte a terra, che – secondo diverse critiche – avrebbe pregiudicato la libera fruizione della spiaggia e che ne avrebbe aggravato il carico ambientale.
Anche Legambiente Siracusa è intervenuta nel giudizio amministrativo, a sostegno delle ragioni della revoca in autotutela della concessione. "Il Tar, tra l'altro, ha ritenuto valide le motivazioni addotte dal Comune per la revoca della concessione – spiegano proprio dall'associazione

ambientalista – ritenendo sussistente l'interesse pubblico perseguito di salvaguardia ambientale della zona in argomento da una 'alterazione dell'equilibrio ecologico della zona e dell'habitat umano circostante, con aggravio del carico urbanistico e traffico veicolare nel periodo estivo'. Una bella vittoria – esulta Legambiente – che può riaprire una nuova stagione di rivendicazione del diritto al mare, spesso compromesso o fortemente limitato da concessioni rilasciate per l'utilizzo del demanio".

Siracusa. Cala Rossa: "Spiaggia salva ma il Comune dovrà dare un indennizzo al privato"

La spiaggetta di Cala Rossa rimane libera, nessun solarium privato potrà sorgervi, ma la partita non sembra definitivamente chiusa. Adesso occorrerà mettere mano al portafogli. Dovrà farlo il Comune di Siracusa. Perchè è vero che il Tar ha rigettato il ricorso della società, che si opponeva alla revoca della convenzione da Palazzo Vermexio e chiedeva un risarcimento, ma il tribunale amministrativo ha anche riconosciuto il diritto, per il privato, ad un indennizzo per le spese sostenute e documentate.

Ad entrare nel dettaglio della vicenda è l'avvocato Giovanni Randazzo, che si è occupato della vicenda in quanto legale di Legambiente Sicilia e del comitato Ortigia Sostenibile. Randazzo, ex assessore comunale della giunta Italia, parla di un diritto importante riconosciuto dalla giustizia

amministrativa: quello alla “libera fruizione da parte dei cittadini della spiaggia, “gioiellino” di Ortigia, apprezzata in tutto il mondo e fotografata dai più prestigiosi periodici internazionali”.

“Il solarium- ricorda Randazzo- prevedeva la realizzazione di una piattaforma di 350 metri e l’utilizzo di una parte della spiaggetta. All’epoca, le associazioni ambientaliste si opposero anche con toni particolarmente aspri al progetto ed alla convenzione che il privato ed il Comune avevano stipulato. In effetti nel 2018 la stessa amministrazione comunale ritenne di accogliere le istanze delle associazioni ambientaliste e del comitato spontaneo che, nel frattempo, si era costituito. Revocò, pertanto, la convenzione, anche perché, nel frattempo, erano emerse delle modifiche rispetto al progetto inizialmente elaborato. Quando la società ha impugnato tale revoca, ha anche chiesto un risarcimento del danno. Con la sua sentenza- ribadisce l’ex assessore siracusano- il Tar ha rigettato il ricorso del privato e la richiesta di risarcimento ma ha riconosciuto il diritto ad un indennizzo, non quantificato al momento”.

Il Tribunale Amministrativo ha, pertanto, invitato le parti a trovare un accordo su questo punto (la quantificazione). Non è escluso che la ditta possa anche impugnare la sentenza del Tar. Randazzo lo ritiene, tuttavia, poco probabile.

Per il momento Randazzo preferisce focalizzare l’attenzione su un unico aspetto: “La spiaggetta è salva. Resta fruibile liberamente- esulta- E’ bellissimo poter contare su uno scorcio del genere in pieno centro storico”. Evidente la soddisfazione per il lavoro svolto e soprattutto per il suo esito.

In gita a Cavagrande, non riesce a risalire: donna soccorsa da Vigili del Fuoco e Gdf

Si è conclusa solo a tarda notte la disavventura di una donna in visita ai laghetti di Cavagrande. Per via di un piccolo incidente, non era più in grado di risalire dallo splendido canyon. Attorno alle 18, allora, è stato lanciato l'allarme.
Si è subito messa in moto la macchina dei soccorsi che visto l'intervento in collaborazione dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza (anche con l'elicottero), del 118 e del soccorso alpino civile.
L'arrivo del buio, i luoghi impervi e le condizioni della donna hanno reso davvero impegnativo l'intervento che è stato portato a termine solo a mezzanotte inoltrata.
I soccorritori si sono alternati nel trasporto a braccia della barella su cui era stata fissata la donna, fino all'arrivo in superficie. Sono stati poi i sanitari del 118 ad occuparsi delle condizioni della signora, condotta in ospedale per accertamenti di rito.

Vuoi comprare casa a Priolo? Il Comune "offre" ai residenti un bonus da 10.000

euro

Chi risiede a Priolo e vuole acquistare la sua prima casa nel territorio della cittadina industriale, potrà contare sul bonus predisposto dal Comune retto dal sindaco Pippo Gianni. Secondo un avviso che sarà pubblicato martedì 6 luglio sul sito wevb dell'ente, fino a dicembre 2021 potrà essere richiesto un contributo pari al 20% della spesa sostenuta per la costruzione o l'acquisto della prima casa, per un massimo di 10.000 euro. Potranno accedere alla misura singoli o coppie, sia di fatto che di diritto, e che abbiano un reddito non superiore a 40.000 euro. La misura è rivolta anche a quanti hanno risieduto per almeno dieci anni a Priolo ed intendano ora ritornarvi, acquistando la prima casa.
"Il Consiglio e l'Amministrazione comunale – ha detto il presidente del Consiglio comunale, Biamonte – hanno aperto un capitolo che corrisponde a 50.000 euro. Qualcuno potrà dire che il bonus sarà dunque destinato a sole cinque persone; non è così perché all'interno dello stesso regolamento è prevista la possibilità di inserire nuove somme, per soddisfare tutte le richieste pervenute. Questo contributo nasce non solo per aiutare coloro che hanno difficoltà ad acquistare o costruire la prima casa, ma anche per mettere in moto l'economia e tutti quei settori che ruotano attorno all'edilizia".
Per il sindaco Gianni, il contributo "non sarà esaustivo per quello che può essere l'impegno economica di una casa, ma è un segnale forte di come l'amministrazione vada sempre incontro ai cittadini. Per risolvere il problema della carenza abitativa abbiamo sottoscritto un accordo di programma unico in Sicilia, tra il Comune di Priolo, l'ufficio delle case popolari e l'assessorato regionale competente, per costruire 18 alloggi con un intervento di social housing, con annessa una struttura sportiva in legno lamellare che servirà tutto il comprensorio. Stanziati dall'assessorato regionale oltre 2 milioni e mezzo di euro per riqualificare le case popolari di via De Gasperi. L'unico interesse che abbiamo è che questo

paese esca da un periodo lungo e buio”.